

## L'uomo sbarca su Marte, ma è solo una simulazione



L'uomo sta per conquistare Marte; ha già raggiunto l'orbita del pianeta rosso e il 12 febbraio 2011, un veicolo terrestre scenderà per la prima volta sulla superficie marziana. Non stiamo raccontando la trama di un film di fantascienza, ma solo descrivendo la parte finale della prima fase della missione "Mars500", in cui un gruppo di astronauti, tra cui l'italiano Diego Urbina, sta simulando, in un hangar alle porte di Mosca, un vero e proprio viaggio su Marte con tanto di discesa sul pianeta e ritorno, per una durata totale di circa 500 giorni, trascorsi in completo isolamento. La simulazione è estremamente realistica: durante il "viaggio" gli astronauti devono alternare i compiti di gestione dell'astronave agli esercizi fisici per evitare problemi di osteoporosi dovuti all'assenza di gravità. E mano a mano che si sono avvicinati al pianeta anche le comunicazioni radio sono state "ritardate" per compensare la distanza tra la navetta e la Terra. La simulazione - che terminerà a novembre 2011 - serve a studiare le reazioni fisiche e psicologiche di una persona sottoposta a un lungo periodo d'isolamento e convivenza forzata in spazi ristretti, in previsione di un possibile viaggio reale verso Marte.